

con poteri di indagine giudiziaria con riferimento a illeciti che potrebbero coinvolgere, anche in via potenziale, Eni o società da questa controllate in via diretta o indiretta, in Italia e all'estero, nonché da suoi amministratori e/o dipendenti previste dalla Circolare n. 271 del 2 luglio 2007 "Presidio eventi giudiziari", aggiornata con l'Allegato E della Management System Guideline del Processo Legale, emessa il 5 ottobre 2011 e successivamente modificata in data 21 novembre 2012; in merito si segnala che gli eventi e le circostanze di maggior rilievo ricevute in tale ambito sono state oggetto di specifica informativa resa al Collegio dalla Direzione Affari Legali e risultano adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla gestione; (vi) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione legale, anche in relazione all'attività da questa svolta ai fini della normativa statunitense – Sarbanes-Oxley Act, nonché della Relazione dalla medesima rilasciata ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010; (viii) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/98; (ix) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. Dall'attività svolta sono emerse situazioni che hanno richiesto interventi correttivi, modifiche e integrazioni del sistema di controllo interno; tuttavia non sono state rilevate situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi di Eni nel suo complesso. Tale giudizio tiene conto delle iniziative avviate o previste dalla Direzione della Società per la razionalizzazione e integrazione di specifiche aree del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, inquadrabili nel generale processo di continuo miglioramento dell'efficacia e efficienza del Sistema stesso perseguito dalla Società;

- p) ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi dei D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Tale attività è illustrata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, cui si rinvia. L'Organismo di Vigilanza, la cui istituzione e composizione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012 ivi incluso il processo di continuo aggiornamento del Modello organizzativo senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- q) ha tenuto riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e della disciplina prevista dalla Sarbanes-Oxley Act, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- r) ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina di Eni SpA adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 26 aprile 2012 in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana SpA, nella versione di dicembre 2011. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice;
- s) con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36, comma 1, lettera e) del Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 16191 del 29.10.2007, aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 18214 del 9.05.2012), relativa alle società controllate rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, segnala che – alla data del 31 dicembre 2012 – le società cui si applica tale disposizione sono incluse fra le imprese rilevanti ai fini del sistema Eni di controllo sull'informativa finanziaria rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio si è riunito 24 volte (con una presenza media dell'87% dei suoi componenti), ha assistito alle 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione (con una presenza media dell'84% dei suoi componenti). Inoltre, per il tramite del Presidente o di un suo delegato, e – relativamente a taluni argomenti – nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 20 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alle riunioni degli altri comitati del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

8 aprile 2013

Ugo Marinelli

Roberto Ferranti

Paolo Fumagalli

Renato Righetti

Giorgio Silva

Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Paolo Scaroni e Massimo Mondazzi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Eni SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Eni in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

14 marzo 2013

/firma/ Paolo Scaroni

Paolo Scaroni

Amministratore Delegato

/firma/ Massimo Mondazzi

Massimo Mondazzi

Chief Financial Officer

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale

[€]	Note	31.12.2011		31.12.2011 Riesposto ^(a)		31.12.2012	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ							
Attività correnti							
Disponibilità liquide ed equivalenti	[7]	353.930.969	55.342.526	355.885.877	55.342.526	6.399.916.254	19.305.267
Crediti commerciali e altri crediti:	[8]	19.862.341.086	12.056.301.564	19.909.682.130	11.898.933.845	22.907.368.151	13.922.225.997
- crediti finanziari		8.427.448.329		8.353.589.634		9.435.807.851	
- crediti commerciali e altri crediti		11.434.892.757		11.556.092.496		13.471.560.300	
Rimanenze	[9]	2.323.765.465		2.323.765.465		2.447.948.727	
Attività per imposte sul reddito correnti	[10]	316.089.970		316.187.237		314.108.872	
Attività per altre imposte correnti	[11]	412.872.930		434.961.117		367.551.124	
Altre attività correnti	[12]	1.395.541.238	888.752.384	1.395.541.654	888.752.384	658.854.820	349.868.658
		24.664.541.658		24.736.023.480		33.095.747.948	
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	[13]	6.401.887.766		6.403.163.248		6.926.505.878	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	[14]	2.440.767.108		2.440.767.108		2.663.844.670	
Attività immateriali	[15]	1.037.352.687		1.095.284.455		1.155.488.351	
Partecipazioni	[16]	31.771.877.604		31.684.837.228		32.024.348.077	
Altre attività finanziarie	[17]	10.411.495.041	10.364.619.789	10.411.495.041	10.364.619.789	2.784.388.004	2.736.673.751
Attività per imposte anticipate	[18]	2.315.712.744		2.320.486.370		1.822.635.266	
Altre attività non correnti	[19]	2.977.301.637	520.738.202	2.977.301.637	520.738.202	3.094.788.693	225.116.851
		57.356.394.587		57.333.335.087		50.471.998.939	
Attività destinate alla vendita	[20]	410.236		410.236		15.595.336	
TOTALE ATTIVITÀ		82.021.346.481		82.069.768.803		83.583.342.223	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO							
Passività correnti							
Passività finanziarie a breve termine	[21]	5.873.851.267	5.135.097.080	5.838.068.482	5.099.130.046	4.749.968.134	4.717.923.052
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	[22]	2.024.049.760	119.714.421	2.024.049.760	119.714.421	2.704.598.113	975.783
Debiti commerciali e altri debiti	[23]	9.844.012.874	4.902.147.504	9.891.874.366	4.902.337.027	9.675.200.154	4.428.457.936
Passività per imposte sul reddito correnti	[24]					81.367.853	
Passività per altre imposte correnti	[25]	1.213.475.452		1.235.911.098		1.514.539.973	
Altre passività correnti	[26]	1.320.529.187	566.845.082	1.320.528.771	566.844.666	889.113.953	508.484.294
		20.275.918.540		20.310.432.477		19.614.788.180	
Passività non correnti							
Passività finanziarie a lungo termine	[27]	21.016.407.834	296.839.898	21.016.407.834	296.839.898	16.833.824.422	296.726.257
Fondi per rischi e oneri	[28]	2.776.387.046		2.784.192.942		4.092.543.996	
Fondi per benefici ai dipendenti	[29]	285.287.105		287.329.398		277.260.744	
Altre passività non correnti	[30]	2.412.346.528	744.962.565	2.412.346.528	744.962.565	2.187.034.685	720.309.652
		26.490.428.513		26.500.276.702		23.390.663.847	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	[31]					567.570	
TOTALE PASSIVITÀ		46.766.347.053		46.810.709.179		43.006.019.597	
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		34.714.422.782		34.719.111.712		28.691.795.017	
Acconto sul dividendo		[1.883.806.102]		[1.883.806.102]		[1.956.310.403]	
Azioni proprie		[6.752.765.254]		[6.752.765.254]		[200.981.512]	
Utile netto dell'esercizio		4.212.687.003		4.212.058.269		9.078.358.525	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		35.254.999.428		35.259.059.624		40.577.322.626	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		82.021.346.481		82.069.768.803		83.583.342.223	

[a] Gli Orientamenti Preliminari Assirevi [OPI 2] prevedono che i valori economici e patrimoniali della società incorporata siano presentati assieme a quelli della società incorporante già a partire dall'esercizio precedente la fusione. L'OPI 2 indica in particolare che i valori relativi all'esercizio precedente devono essere oggetto di riesposizione nel bilancio dell'esercizio post-fusione e presentati all'interno di una "terza colonna" esclusivamente ai fini comparativi. In sostanza, viene richiesto di inserire nei prospetti di bilancio dell'incorporante, relativi all'esercizio in cui ha efficacia reale la fusione, una terza colonna che contenga la riesposizione dei dati contabili relativi all'esercizio precedente tali da consentire un confronto con i dati del primo bilancio post-fusione.

Conto economico

[€]	Note	2011		2011 Riesposto ^(a)		2012	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	[34]						
Ricavi della gestione caratteristica		45.491.611.994	14.324.393.361	45.603.466.570	14.068.134.479	51.196.812.670	17.224.263.251
Altri ricavi e proventi		278.163.886	59.193.143	282.913.560	59.193.143	266.789.126	43.472.294
Totale ricavi		45.769.775.880		45.886.380.130		51.463.601.796	
COSTI OPERATIVI	[35]						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(43.845.162.297)	(28.030.306.568)	(43.950.970.957)	(28.030.947.472)	(50.282.612.310)	(29.495.002.359)
Costo lavoro		(1.056.465.059)		(1.065.055.347)		(935.612.169)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		114.871.825	201.773.457	114.871.825	201.773.457	(173.132.958)	(160.466.035)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.277.515.958)		(1.278.187.762)		(1.125.890.464)	
UTILE OPERATIVO		(294.495.609)		(292.962.111)		(1.053.646.105)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	[36]						
Proventi finanziari		3.783.557.135	483.058.448	3.784.657.611	482.048.979	3.539.199.880	402.885.809
Oneri finanziari		(4.247.161.735)	(63.958.235)	(4.247.479.730)	(63.842.586)	(4.009.964.609)	(58.209.162)
Strumenti derivati		207.944.389	471.876.401	207.944.389	471.876.401	(240.476.514)	(221.248.577)
		(255.660.211)		(254.877.730)		(711.241.243)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	[37]	4.338.585.151	(11.356.576)	4.337.926.647	(11.356.576)	8.666.357.397	3.409.799.175
UTILE ANTE IMPOSTE - continuing operations		3.788.429.331		3.790.086.806		6.901.470.049	
Imposte sul reddito	[38]	(17.455.050)		(19.741.259)		(693.631.587)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		3.770.974.281		3.770.345.547		6.207.838.462	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	[39]	441.712.722		441.712.722		2.870.520.063	1.398.926.210
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		4.212.687.003		4.212.058.269		9.078.358.525	

[a] Gli Orientamenti Preliminari Assirevi (DPI 2) prevedono che i valori economici e patrimoniali della società incorporata siano presentati assieme a quelli della società incorporante già a partire dall'esercizio precedente la fusione. L'OPI 2 indica in particolare che i valori relativi all'esercizio precedente devono essere oggetto di riesposizione nel bilancio dell'esercizio post-fusione e presentati all'interno di una "terza colonna" esclusivamente ai fini comparativi. In sostanza, viene richiesto di inserire nei prospetti di bilancio dell'incorporante, relativi all'esercizio in cui ha efficacia reale la fusione, una terza colonna che contenga la riesposizione dei dati contabili relativi all'esercizio precedente tali da consentire un raffronto con i dati del primo bilancio post-fusione.

Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2011	2011 Riesposto	2012
Utile netto dell'esercizio		4.213	4.212	9.078
Altre componenti dell'utile complessivo:				
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(32)	23	23	(80)
Variazione fair value partecipazioni disponibili per la vendita	(32)			141
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	(32)	(10)	(10)	27
Totale altre componenti dell'utile complessivo		13	13	88
Totale utile complessivo dell'esercizio		4.226	4.225	9.166

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto¹

[€ milioni]	Capitale sociale	Altre riserve di capitale	Riserva legale	Azioni proprie acquistate	Riserva per acquisto di azioni proprie	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve di utili disponibili	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2010	4.005	10.391	959	[6.756]	6.756	24	14.977	[1.811]	6.179	34.724	
Utile netto dell'esercizio									4.213	4.213	
Altre componenti dell'utile complessivo:											
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						13				13	
						13				13	
Operazioni con gli azionisti:											
Acconto sul dividendo 2011 (€0,52 per azione)								(1.884)		(1.884)	
Attribuzione del dividendo residuo 2010 (€0,50 per azione)								1.811	(3.622)	(1.811)	
Destinazione utile residuo 2010								2.557	(2.557)		
Azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione di dirigenti		2		3	(3)			1		3	
		2		3	(3)			2.558	(73)	(6.179)	(3.692)
Altri movimenti di patrimonio netto:											
Operazioni straordinarie under common control								2		2	
Diritti decaduti stock option								(7)		(7)	
Costo di competenza stock option assegnate								2		2	
								(3)		(3)	
Saldi al 31 dicembre 2011	4.005	10.393	959	[6.753]	6.753	37	17.532	[1.884]	4.213	35.255	
Utile netto dell'esercizio									9.078	9.078	
Altre componenti dell'utile complessivo:											
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						(50)				(50)	
Variazione fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale							138			138	
						(50)	138			88	
Operazioni con gli azionisti:											
Acconto sul dividendo 2012 (€0,54 per azione)								(1.956)		(1.956)	
Attribuzione del dividendo residuo 2011 (€0,52 per azione)								1.884	(3.768)	(1.884)	
Destinazione utile residuo 2011								445	(445)		
Azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione di dirigenti				1	(1)			1		1	
				1	(1)			446	(72)	(4.213)	(3.839)
Altri movimenti di patrimonio netto:											
Diritti decaduti stock option								(7)		(7)	
Annullamento azioni proprie				6.551	(6.551)						
Ricostituzione riserva azioni proprie		(403)			6.000			(5.597)			
Operazioni straordinarie under common control								(2)		(2)	
Avanzo (Disavanzo) di fusione								4		4	
		(403)		6.551	(551)			(5.602)		(5)	
Saldi al 31 dicembre 2012	4.005	9.990	959	[201]	6.201	[13]	138	12.376	[1.956]	9.078	40.577

[1] In relazione alle fusioni di Agosta Srl, Eni Gas & Power Belgium SpA, Eni Hellas SpA e Toscana Energia Clienti SpA, non si è proceduto a riesporre il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto 2011 in relazione all'immaterialità degli importi.

Rendiconto finanziario ²

(€ milioni)	2011	2012
Utile netto dell'esercizio - continuing operations	3.772	6.207
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
- Ammortamenti	803	847
- Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	474	279
- Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	930	1.704
- Plusvalenze nette su cessioni di attività	(53)	(3.920)
Dividendi	(5.238)	(6.446)
Interessi attivi	(431)	(354)
Interessi passivi	771	784
Imposte sul reddito	17	694
Altre variazioni	46	4
Variazioni del capitale di esercizio:		
- rimanenze	(902)	(330)
- crediti commerciali	(2.665)	(2.035)
- debiti commerciali	2.470	121
- fondi per rischi e oneri	(12)	522
- altre attività e passività	116	311
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	<i>(993)</i>	<i>(1.411)</i>
Variazione fondo benefici per i dipendenti	(21)	(9)
Dividendi incassati	5.238	6.446
Interessi incassati	369	339
Interessi pagati	(747)	(809)
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(905)	(129)
Flusso di cassa netto da attività operativa - continuing operations	4.032	4.226
Flusso di cassa netto da attività operativa - discontinued operations	450	331
Flusso di cassa netto da attività operativa	4.482	4.557
<i>di cui flusso di cassa netto da attività operativa verso parti correlate</i>	<i>(13.193)</i>	<i>(11.767)</i>
Investimenti:		
- attività materiali	(1.304)	(1.273)
- attività immateriali	(173)	(186)
- partecipazioni	(1.588)	(3.462)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(691)	(727)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	165	(35)
- acquisto rami d'azienda e fusioni	(23)	(5)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(3.614)</i>	<i>(5.688)</i>
Disinvestimenti:		
- attività materiali	17	13
- attività immateriali		
- partecipazioni	51	8.559
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	811	9.800
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	(7)	10
- cessioni rami d'azienda		7
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>872</i>	<i>18.389</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(2.742)	12.701
<i>di cui flusso di cassa netto da attività di investimento verso parti correlate</i>	<i>27</i>	<i>15.890</i>
Assunzione (rimborsi) di debiti finanziari a lungo	3.862	(3.757)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	29	(1.163)
Crediti finanziari e titoli non strumentali all'attività operativa	(2.012)	(2.455)
Cessione di azioni proprie	3	1
Dividendi pagati	(3.695)	(3.840)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(1.813)	(11.214)
<i>di cui flusso di cassa netto da attività di finanziamento verso parti correlate</i>	<i>(607)</i>	<i>(1.890)</i>
Effetti delle differenze di cambio e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		
Effetto delle operazioni straordinarie (fusioni, conferimenti)		
Flusso di cassa netto dell'esercizio	(73)	6.044
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	427	354
Apporti da fusione		2
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio post-fusione		356
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	354	6.400

[2] In relazione alle fusioni di Agosta Srl, Eni Gas & Power Belgium SpA, Eni Hellas SpA e Toscana Energia Clienti SpA, non si è proceduto a riesporre il rendiconto finanziario 2011 in relazione all'immaterialità degli importi.

Note al bilancio di esercizio

1 Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05. I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2012 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà di Eni SpA. Con riferimento alle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi sono adottati i criteri applicati a livello internazionale con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni nella riunione del 14 marzo 2013. Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in € milioni. Le note di commento riportano i valori al 31 dicembre 2011 e quelli riesposti ove differenti.

2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e collegate, che sono valutate al costo di acquisto. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, aggiornando i flussi di cassa attesi dall'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative del-

la migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipata è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

Le altre partecipazioni sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Differentemente, le quote di partecipazioni a servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni Galp e Snam sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, in applicazione della fair value option, al fine di assicurare la simmetria con la rappresentazione a conto economico delle variazioni del fair value dell'opzione di conversione implicita nel prestito obbligazionario convertibile e oggetto di separata rilevazione.

Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino³.

I dividendi da società controllate, controllate congiuntamente e collegate, sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

3 Schemi di bilancio⁴

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura⁵.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile del periodo delle altre componenti di natura non monetaria.

[3] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

[4] Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nel bilancio di esercizio 2011, a eccezione: (i) della presentazione dei rapporti economici relativi alla partecipazione in Snam SpA come discontinued operation per effetto della cessione a Cassa Depositi e Prestiti SpA di una quota pari al 30% meno un'azione nel capitale votante di Snam SpA. Gli effetti della presentazione come discontinued operation sono indicati nella nota n. 39; (ii) della riesposizione dei valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2011 per effetto dell'applicazione dell'OPI 2 a seguito delle fusioni avvenute nel corso del 2012, come di seguito indicato.

[5] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota n. 33 "Garanzie, impegni e rischi - Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

4 Utilizzo di stime contabili

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili si rinvia a quanto indicato nella relazione finanziaria annuale consolidata.

5 Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nella relazione finanziaria annuale consolidata⁶.

6 Fusioni per incorporazione

In data 5 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società interamente controllate Agosta Srl, Eni Gas & Power Belgium SpA, Eni Hellas SpA e Toscana Energia Clienti SpA (di seguito "società incorporate") nell'Eni SpA (di seguito "società incorporante"). Gli atti di fusione sono stati stipulati in data 17 ottobre 2012, con efficacia a decorrere dal 1° novembre 2012. Gli effetti contabili e fiscali delle fusioni hanno avuto decorrenza retroattiva a far data dal 1° gennaio 2012.

Le operazioni di incorporazione di società controllate, non specificatamente regolate dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", sono state rilevate sulla base del principio della continuità dei valori coerentemente alle indicazioni fornite da Assirevi nel documento Orientamenti Preliminari Interpretativi (OPI) n. 2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio" (di seguito "OPI 2"). L'applicazione del principio di continuità dei valori non determina l'emersione di maggior valori oggetto di allocazione rispetto a quanto indicato nel bilancio consolidato; gli avanzi/disavanzi derivanti dalle operazioni di fusione sono rilevati a patrimonio netto.

In considerazione della retrodatazione degli effetti della fusione al 1° gennaio 2012, in ottemperanza alle disposizioni dell'OPI 2, è stata predisposta la riesposizione dei dati 2011 come se l'operazione di fusione fosse stata operata a partire dall'inizio dell'esercizio posto a confronto. I dati riesposti dell'esercizio 2011 non sostituiscono i dati dell'esercizio precedente approvati dall'assemblea ma si affiancano a essi per consentire al lettore di operare un confronto omogeneo con i dati dell'esercizio corrente. Di seguito si è provveduto a riconciliare, per ogni società oggetto della fusione, l'avanzo/disavanzo contabile al 1° gennaio 2012 con l'avanzo/disavanzo calcolato a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto al bilancio al 31 dicembre 2012.

(€ milioni)	Toscana Energia Clienti SpA	Eni Gas & Power Belgium SpA	Eni Hellas SpA	Agosta Srl (*)	Totale
Patrimonio netto Italian gaap al 1° gennaio 2012	15	1	191	20	227
Adeguamento per applicazione IFRS	40			(19)	21
Valore partecipazione	59	1	183	1	244
Avanzo (Disavanzo) al 1° gennaio 2012	(4)	-	8	-	4
Patrimonio netto IFRS al 1° gennaio 2011	56	1	191		248
Valore partecipazione 1° gennaio 2011	59	1	183		243
Avanzo (Disavanzo) al 1° gennaio 2011 OPI 2	(3)	-	8		5
Differenza	(1)	-	-		(1)
Utile 31 dicembre 2011			11		11
Dividendi distribuiti 2011	(1)		(11)		(12)
Altre variazioni di riserve					
Ricostruzione differenza	(1)	-	-		(1)

(*) Agosta Srl è stata costituita il 14 dicembre 2011 e acquistata da Eni SpA il 21 dicembre 2011.

(6) In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19, le nuove disposizioni saranno applicate con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012 come se le nuove disposizioni dello IAS 19 fossero sempre state applicate. Alla data del presente bilancio, si stima che l'applicazione delle nuove disposizioni comporti rispettivamente, al lordo e al netto dell'effetto fiscale: (i) una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 di €12 e €9 milioni; (ii) una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di €56 e €41 milioni, di cui €44 e €32 milioni relativi agli utili e perdite attuariali 2012 rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. L'effetto sul conto economico 2012 non è significativo.

Attività correnti

7 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontano a €6.400 milioni (€356 milioni al 31 dicembre 2011 riesposto) con un incremento di €6.044 milioni, relativo essenzialmente alla maggiore liquidità a seguito delle dismissioni in particolare delle partecipazioni nella Snam SpA e nella Galp Energia SGPS SA⁷. Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite essenzialmente da depositi in euro e in moneta estera che rappresentano l'impiego sul mercato della liquidità detenuta a vista per le esigenze del Gruppo e da saldi attivi di conto corrente connessi alla gestione degli incassi e dei pagamenti del Gruppo che confluiscono sui conti Eni. La scadenza media dei depositi in euro (€5.120 milioni) è di 23,5 giorni e il tasso di interesse effettivo è lo 0,561%; la scadenza media dei depositi in moneta estera (€422 milioni) è di 7 giorni e il tasso di interesse effettivo è lo 0,301%. Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono un deposito di \$100 milioni (€76 milioni al 31 dicembre 2012) con Société Générale, con a garanzia titoli governativi tedeschi. Il fair value dei titoli a garanzia ammonta a €76 milioni al 31 dicembre 2012.

8 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2011	31.12.2011 Riesposto	31.12.2012
Crediti commerciali	10.924	11.042	13.097
Crediti finanziari:			
- strumentali all'attività operativa	1.814	1.814	371
- non strumentali all'attività operativa	6.613	6.540	9.065
	8.427	8.354	9.436
Altri crediti:			
- attività di disinvestimento	22	22	11
- altri	489	492	363
	511	514	374
	19.862	19.910	22.907

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di €562 milioni (€578 milioni al 31 dicembre 2011), la cui movimentazione è di seguito indicata:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2011	Operazioni straordinarie ^(a)	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2012
Crediti commerciali	563	15	112	(143)	547
Altri crediti diversi e finanziari	15				15
	578	15	112	(143)	562

(a) Le operazioni straordinarie sono relative alla fusione di Toscana Energia Clienti SpA.

I crediti commerciali di €13.097 milioni riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale e di energia elettrica e dalla vendita di prodotti petroliferi. I crediti riguardano crediti verso clienti (€8.987 milioni), crediti verso imprese controllate (€3.992 milioni) e crediti verso imprese collegate, a controllo congiunto e altre di gruppo (€118 milioni). I crediti commerciali sono aumentati di €2.055 milioni in relazione all'incremento dei volumi venduti di gas e alla crescita dei parametri energetici di riferimento per la formulazione dei prezzi di vendita del gas.

Al 31 dicembre 2012 sono in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza 2013 di €804 milioni, di cui €337 milioni not notification (€251 milioni not notification nell'esercizio 2011 con scadenza 2012). Le cessioni hanno riguardato crediti commerciali relativi alla Divisione Refining & Marketing (€322 milioni) e alla Divisione Gas & Power (€482 milioni). In forza delle disposizioni contrattuali statuite per i contratti not notification, Eni provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e, nei limiti degli stessi, al trasferimento delle somme ricevute alle società di factor.

[7] Per maggiori informazioni sulle operazioni, si rinvia alla nota n. 16 - Partecipazioni.

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

[€ milioni]	31.12.2011			31.12.2011 Riesposto			31.12.2012		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	9.479	503	9.982	9.534	506	10.040	11.309	373	11.682
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	750	8	758	750	8	758	1.096	1	1.097
Crediti scaduti e non svalutati:									
- da 0 a 3 mesi	249		249	257		257	472		472
- da 3 a 6 mesi	78		78	85		85	44		44
- da 6 a 12 mesi	168		168	183		183	90		90
- oltre 12 mesi	200		200	233		233	86		86
	695		695	758		758	692		692
	10.924	511	11.435	11.042	514	11.556	13.097	374	13.471

I crediti commerciali in moneta diversa dall'euro ammontano a €1.157 milioni.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa⁹ di €371 milioni sono diminuiti di €1.443 milioni a seguito del rimborso di crediti ricevuti dal Gruppo Snam. Tali crediti riguardano la quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine verso società controllate. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €9.065 milioni riguardano crediti verso società controllate, in particolare verso Società Ionica Gas SpA (€3.470 milioni), Saipem SpA (€1.288 milioni), Versalis SpA (ex Polimeri Europa SpA) (€835 milioni), Trans Tunisian Pipeline Company SpA (€692 milioni), Raffineria di Gela SpA (€575 milioni), Eni Finance International SA (€493 milioni). I crediti non strumentali sono aumentati di €2.525 milioni principalmente con Società Ionica Gas SpA (€3.435 milioni) in relazione alla cessione del 28,57% del capitale sociale di Eni East Africa SpA, in parte assorbiti dalla chiusura della quasi totalità dei rapporti intrattenuti con il Gruppo Snam (€2.646 milioni). I crediti non strumentali comprendono il credito vantato verso Cassa Depositi e Prestiti in relazione all'incasso della terza e ultima tranche, comprensiva degli interessi maturati, relativa alla cessione del Gruppo Snam (€883 milioni).

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €946 milioni.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

[€ milioni]	31.12.2011	31.12.2011 Riesposto	31.12.2012
Crediti verso partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	126	126	106
Accounti per servizi e forniture	122	122	74
Anticipi al personale	28	28	34
Altri crediti	235	238	160
	511	514	374

Gli altri crediti di €160 milioni riguardano principalmente crediti verso imprese controllate per il consolidato fiscale (€84 milioni) e per IVA (€32 milioni).

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

9 Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

[€ milioni]	31.12.2011				31.12.2012			
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	284		120	404	184		52	236
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	67			67	76			76
Lavori in corso su ordinazione		8		8		7		7
Prodotti finiti e merci	1.845			1.845	2.110			2.110
Certificati bianchi							19	19
	2.196	8	120	2.324	2.370	7	71	2.448

[9] I crediti finanziari strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a lungo termine, comprensivi delle quote a breve termine, concessi alle società del Gruppo. La quota a lungo termine dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa è descritta alla nota n. 17 - Altre attività finanziarie. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a breve termine concessi alle società del Gruppo.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di €23 milioni (€2 milioni al 31 dicembre 2011):

(€ milioni)	Valore al 31.12.2011	Accantonamenti	Valore al 31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2	3	5
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Prodotti finiti e merci		18	18
	2	21	23

Al 31 dicembre 2012 le rimanenze sono costituite:

- per le materie prime sussidiarie e di consumo, principalmente da greggio (€184 milioni);
- per i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, da nafta in deposito presso le raffinerie (€76 milioni);
- per i prodotti finiti e merci, da prodotti petroliferi depositati presso raffinerie e depositi (€1.196 milioni) e da gas naturale depositato principalmente presso Stocaggi Gas Italia SpA (€914 milioni).

10 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2011	31.12.2012
IRES	181	236
Addizionale IRES Legge n. 7/2009	80	
Crediti per istanza di rimborso IRES Legge n. 2/2009	40	40
IRAP	12	34
Altre	3	4
	316	314

11 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2011	31.12.2011 Riesposto	31.12.2012
Amministrazione Finanziaria Italiana:			
- Imposte di consumo	105	105	144
- IVA	186	193	160
- Accise	104	119	42
- Altre imposte indirette	18	18	22
	413	435	368

12 Altre attività correnti

Le altre attività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2011	31.12.2012
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	1.120	482
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	153	29
Altre attività	123	148
	1.396	659

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading si analizza come segue:

[€ milioni]	31.12.2011		31.12.2012	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Currency swap	638	17.268	235	13.190
Outright	179	3.743	78	4.681
Interest currency swap	17	50	8	44
	834	21.061	321	17.915
Contratti su tassi d'interesse				
Interest Rate Swap	12	2.617	2	106
	12	2.617	2	106
Contratti su merci				
Future			2	48
Over the counter	274	4.386	157	2.822
	274	4.386	159	2.870
	1.120	28.064	482	20.891

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €482 milioni [€1.120 milioni al 31 dicembre 2011] riguarda gli strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all' hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €29 milioni riguarda operazioni di copertura del rischio commodity con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivante dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. La medesima logica è utilizzata nell'ambito delle strategie di riduzione del rischio di cambio. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge sono indicati alle note n. 32 - Patrimonio netto e alla nota n. 35 - Altri proventi (oneri) operativi.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 33 - Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa.

Le altre attività di €148 milioni comprendono essenzialmente i risconti per prestazioni di servizio anticipate e risconti di affitti e canoni (€104 milioni) e i certificati verdi (€43 milioni), acquistati per adempiere alle disposizioni del D. Lgs. n. 79 del 16 marzo 1999 circa gli obblighi relativi alla produzione e importazione di energia elettrica da fonti non rinnovabili.

Attività non correnti

13 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2011										
Terreni	151					(1)	3	153	153	
Fabbricati	184			(10)	(30)		20	164	677	513
Impianti e macchinari	3.867	23		(610)	(384)	(1)	752	3.647	16.659	13.012
Attrezzature industriali e commerciali	26		9	(15)	(2)		8	26	272	246
Altri beni	80		12	(26)	(5)		6	67	521	454
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.853		1.283		(55)		(736)	2.345	2.485	140
	6.161	23	1.304	(661)	(476)	(2)	53	6.402	20.767	14.365
31.12.2011 Rilesposto										
Terreni	151	1				(1)	3	154	154	
Fabbricati	184			(10)	(30)		20	164	677	513
Impianti e macchinari	3.867	23		(610)	(384)	(1)	752	3.647	16.659	13.012
Attrezzature industriali e commerciali	26		9	(15)	(2)		8	26	272	246
Altri beni	80		12	(26)	(5)		6	67	521	454
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.853		1.283		(55)		(736)	2.345	2.485	140
	6.161	24	1.304	(661)	(476)	(2)	53	6.403	20.768	14.365
31.12.2012										
Terreni	154					(1)	3	156	156	
Fabbricati	164			(10)	(23)		31	162	714	552
Impianti e macchinari	3.647			(678)	(204)	(1)	1.385	4.149	18.066	13.917
Attrezzature industriali e commerciali	26		7	(14)			6	25	284	259
Altri beni	67		7	(22)	(3)		9	58	540	482
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.345	(1)	1.259		(48)	(21)	(1.157)	2.377	2.498	121
	6.403	(1)	1.273	(724)	(278)	(23)	277	6.927	22.258	15.331

I terreni (€156 milioni) riguardano principalmente le aree sulle quali insistono gli impianti di distribuzione dei carburanti.

I fabbricati (€162 milioni) riguardano principalmente fabbricati industriali impiegati nell'attività di raffinazione e nell'attività non oil della rete di distribuzione. Gli impianti e macchinari (€4.149 milioni) riguardano essenzialmente gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi (€2.173 milioni), gli impianti di raffinazione (€825 milioni) e gli impianti di distribuzione carburanti (€422 milioni), i costi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (€390 milioni).

Le attrezzature industriali e commerciali (€25 milioni) si riferiscono principalmente agli strumenti di laboratorio della raffinazione e della logistica nonché ad attrezzature commerciali del comparto non oil della rete di distribuzione carburanti.

Gli altri beni (€58 milioni) riguardano principalmente le attrezzature informatiche.

Le immobilizzazioni in corso e acconti (€2.377 milioni) riguardano in particolare: (i) gli interventi di ampliamento delle strutture di raffineria (€1.377 milioni); (ii) le ristrutturazioni e il potenziamento degli impianti della rete commerciale (€329 milioni); (iii) gli investimenti relativi allo sviluppo dei giacimenti della concessione Val d'Agri (€240 milioni), dei giacimenti dell'offshore adriatico (€169 milioni) e della concessione Villafortuna (€98 milioni).

Gli investimenti di €1.273 milioni riguardano essenzialmente: (a) la Divisione Refining & Marketing (€718 milioni) in relazione a: (i) attività di raffinazione e logistica (€557 milioni), principalmente per la realizzazione dell'impianto Est di Sannazzaro (€358 milioni) e altri interventi di upgrading delle raffinerie; (ii) attività retail in Italia, in particolare per opere di ristrutturazione di stazioni di servizio e obblighi di legge (€149 milioni); (b) la Divisione Exploration & Production (€527 milioni) relativi essenzialmente alle attività di sviluppo di nuovi progetti e di mantenimento degli asset esistenti. Gli investimenti di sviluppo hanno riguardato in particolare: (i) l'ottimizzazione di giacimenti in produzione attraverso interventi di manutenzione pozzi (Antonella, Basil, Barbara, Brenda, Naomi & Pandora e Porto Corsini); (ii) l'avanzamento del programma di perforazione, allacciamento e adeguamento degli impianti di produzione in Val d'Agri; (iii) l'ottimizzazione degli impianti di compressione sulle piattaforme situate nell'offshore adriatico; (iv) la sostituzione del sistema galleggiante di stoccaggio e trasbordo del campo di Rospo; (v) l'esecuzione delle attività di commissioning della nuova FPSO del campo di Aquila.

Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è del 3,05% (3,09% al 31 dicembre 2011). Gli oneri finanziari capitalizzati ammontano a €55 milioni.